



REGOLAMENTO TECNICO INTERNAZIONALE

**Modifiche approvate dal 47° Congresso della IAAF
Berlino (Germania) – 12 Agosto 2009**

In vigore dal 1° Novembre 2009

(eccetto la Reg. 162.7 in vigore dal 1° Gennaio 2010 ed alcune già in vigore dal 1° Marzo 2008)

MODIFICHE AL REGOLAMENTO TECNICO INTERNAZIONALE

Approvate dal 47° Congresso Iaaf – Berlino, 12 Agosto 2009

in vigore dal 1° Novembre 2009

(traduzione italiana a cura del Gruppo Giudici Gare)

Regola	Testo attuale	Testo modificato
	CAPITOLO 1 – COMPETIZIONI INTERNAZIONALI	CAPITOLO 1 – COMPETIZIONI INTERNAZIONALI
1.1 (e) i) Competizioni Internazionali	i) Meeting Internazionali ad inviti inclusi nel Tour Mondiale di Atletica Leggera;	i) Meeting Internazionali ad inviti classificati dalla Iaaf come facenti parte del sistema globale e approvati dal Consiglio della Iaaf.
1.1 (h)	Incontri tra squadre rappresentanti due o più Federazioni Membro o combinazioni tra di loro all'interno della stessa Area;	Incontri tra squadre rappresentanti due o più Federazioni Membro o combinazioni tra di loro all'interno della stessa Area, con l'eccezione delle competizioni delle categorie Allievi e Junior.
1.1 (i)	i) Competizioni e Meeting Internazionali ad inviti, oltre quelli menzionati alla Regola 1.1 (e) dove i premi di partecipazione, in denaro o in natura, sono superiori a USD 15.000 in totale o USD 5.000 per ogni singola gara;	i) Competizioni e Meeting Internazionali ad inviti, oltre quelli menzionati alla Regola 1.1 (e) dove i premi di partecipazione, in denaro o in natura, superano un ammontare complessivo o individuale per ogni singola gara determinato dal Consiglio della Iaaf.
2.1 Autorizzazione per organizzare Competizioni Internazionali	La Iaaf è responsabile della supervisione di un sistema globale di competizioni, in collaborazione con le Associazioni d'Area. La Iaaf coordinerà il proprio calendario delle competizioni e quello delle rispettive Associazioni d'Area al fine di evitare, il più possibile, le concomitanze delle date. Tutte le Competizioni Internazionali devono essere autorizzate dalla Iaaf o da una Associazione d'Area, conformemente alla presente Regola 2. Nel caso in cui un'Associazione d'Area manchi di organizzare e controllare correttamente le Competizioni Internazionali, conformemente a queste norme, la Iaaf ha titolo ad intervenire e a prendere tutte le misure che riterrà necessarie.	La Iaaf è responsabile della supervisione di un sistema globale di competizioni, in collaborazione con le Associazioni d'Area. La Iaaf coordinerà il proprio calendario delle competizioni e quello delle rispettive Associazioni d'Area al fine di evitare, il più possibile, le concomitanze delle date. Tutte le Competizioni Internazionali devono essere autorizzate dalla Iaaf o da una Associazione d'Area, conformemente alla presente Regola 2. Ogni associazione o integrazione dei Meeting Internazionali ad un circuito o un campionato deve essere autorizzata dalla Iaaf o dalla competente Associazione d'Area inclusa la necessaria regolamentazione o le condizioni contrattuali di tale attività. Tale operazione può anche essere delegata ad un soggetto terzo. Nel caso in cui un'Associazione d'Area manchi di organizzare e controllare correttamente le Competizioni Internazionali, conformemente a queste norme, la Iaaf ha titolo ad intervenire e a prendere tutte le misure che riterrà necessarie.
2.6 (a)	Per tutte le Competizioni Internazionali indicate alla Regola 1.1 (g), (h), (i) e (j) è richiesto un Permesso da parte di un'Associazione d'Area. I Permessi, per i meeting internazionali ad inviti dove i premi di partecipazione, in denaro o in natura, sono superiori nella loro totalità a USD 200.000 o a USD 25.000 per ogni singola gara non devono essere autorizzati prima di una consultazione, tra l'Associazione d'Area e la Iaaf, in merito alla data di svolgimento della manifestazione.	Per tutte le Competizioni Internazionali indicate alla Regola 1.1 (g), (h), (i) e (j) è richiesto un Permesso da parte di un'Associazione d'Area. I Permessi, per i meeting internazionali ad inviti dove i premi di partecipazione, in denaro o in natura, sono superiori ad un ammontare complessivo o individuale per ogni singola gara determinato dal Consiglio della Iaaf , non devono essere autorizzati prima di una consultazione, tra l'Associazione d'Area e la Iaaf, in merito alla data di svolgimento della manifestazione.
2.7	Le Federazioni Membro possono autorizzare competizioni nazionali, e gli atleti stranieri hanno diritto di partecipare a queste competizioni, ai sensi delle Regole 4.2 e 4.3. In caso di partecipazione di atleti stranieri a queste competizioni, i premi di partecipazione, in denaro o natura, non devono essere superiori nella loro totalità a USD 15.000 o a USD 5.000 per ogni	Le Federazioni Membro possono autorizzare competizioni nazionali, e gli atleti stranieri hanno diritto di partecipare a queste competizioni, ai sensi delle Regole 4.2 e 4.3. In caso di partecipazione di atleti stranieri a queste competizioni, i premi di partecipazione, in denaro o natura, non devono essere superiori ad un ammontare complessivo o individuale per ogni singola gara determinato

	<p>singola gara. Nessun atleta può partecipare a queste competizioni nazionali se è ineleggibile a partecipare secondo le Regole della IAAF, della Federazione Membro ospitante e della Federazione nazionale alla quale è affiliato.</p>	<p>dal Consiglio della IAAF. Nessun atleta può partecipare a queste competizioni nazionali se è ineleggibile a partecipare secondo le Regole della IAAF, della Federazione Membro ospitante e della Federazione nazionale alla quale è affiliato.</p>
<p>5</p> <p>Nazionalità e cambio di Nazionalità</p>	<p>Modifiche già in vigore dal 1° Marzo 2008</p>	<p>1. Nelle competizioni internazionali indicate alla Regola 1.1, lettere (a), (b) e (f), le Federazioni Membro saranno rappresentate solo da cittadini della nazione o del Territorio che il Membro affiliato rappresenta.</p> <p>2. Nessun atleta può, una volta che ha rappresentato una Federazione Membro in una Competizione Internazionale indicata alla Regola 1.1, lettere (a), (b) e (f), rappresentare un'altra Federazione Membro in una Competizione Internazionale indicata alla Regola 1.1, lettere (a), (b) e (f), ad eccezione dei seguenti casi:</p> <p>.....</p> <p>c) Acquisizione di una nuova nazionalità. In questo caso, l'atleta non potrà rappresentare la sua nuova Federazione Membro in una competizione internazionale indicata alla Regola 1.1, lettere (a), (b) e (f), per un periodo di tre anni susseguente all'acquisizione della nuova nazionalità, conformemente alla sua richiesta. Questo periodo di 3 anni può, comunque, essere ridotto o cancellato come di seguito indicato:</p> <p>(i) il periodo può essere ridotto a 12 mesi con l'accordo dei membri interessati. La riduzione sarà effettiva nel momento in cui gli uffici della IAAF riceveranno per iscritto l'accordo firmato dalle parti;</p> <p>(ii) il periodo può essere ridotto o cancellato in casi veramente eccezionali con l'approvazione del Consiglio. La questione, per la sua valutazione, dovrebbe essere sottoposta all'attenzione del Consiglio, almeno 30 giorni prima della Competizione Internazionale nella quale dovrebbe avvenire il cambiamento.</p> <p>d) Doppia Nazionalità. In questo caso, un atleta, che possiede la doppia (o più) cittadinanza di un Paese o di un territorio, può rappresentare la Federazione Membro di ciascuno di essi, una volta fatta la scelta. Comunque, avendo rappresentato una Federazione Membro in una Competizione Internazionale indicata alla Regola 1.1, lettere (a), (b) e (f) non può rappresentare un'altra Federazione Membro, della quale egli è cittadino, in una Competizione Internazionale indicata alla regola 1.1, lettere (a), (b) e (f) per un periodo di tre anni dalla data in cui ha rappresentato per l'ultima volta la prima Federazione Membro. Questo periodo di 3 anni può, comunque, essere ridotto o cancellato come di seguito indicato:</p> <p>(i) il periodo può essere ridotto a 12 mesi con l'accordo dei membri interessati. La riduzione sarà effettiva nel momento in cui gli uffici della IAAF riceveranno</p>

		<p>per iscritto l'accordo firmato dalle parti; (ii) il periodo può essere ridotto o cancellato in casi veramente eccezionali con l'approvazione del Consiglio. La questione, per la sua valutazione, dovrebbe essere sottoposta all'attenzione del Consiglio, almeno 30 giorni prima della Competizione Internazionale nella quale dovrebbe avvenire il cambiamento.</p>
7	<p>1. Le Federazioni Membro possono consentire che gli atleti si avvalgano dei servizi di un rappresentante, autorizzato per assistere gli atleti, in collaborazione con la Federazione Membro nella pianificazione, definizione e negoziazione del loro programma atletico.</p> <p>2. Alle Federazioni Membro compete la responsabilità dell'autorizzazione dei Rappresentanti degli atleti. Ciascuna Federazione Membro ha giurisdizione sui Rappresentanti che agiscono per conto dei loro atleti e su quelli operanti nel Paese e nei territori di loro competenza.</p> <p>3. Al fine di assistere le federazioni Membro in questo loro compito, la IAAF pubblicherà una nota informativa sul regolamento dei rapporti Federazione/Rappresentanti degli atleti. Questa nota conterrà una lista di argomenti che dovrebbero essere inclusi nel dispositivo di ciascuna Federazione al fine di regolamentare l'attività dei rappresentanti degli atleti, nonché i suggerimenti della IAAF sul miglior modo di operare in questo settore, unitamente ad alcuni esempi di contratti raccomandati tra gli atleti ed i loro rappresentanti.</p> <p>4. E' condizione per l'appartenenza alla IAAF che ciascuna Federazione Membro includa nel suo Statuto clausole che garantiscano che a nessun atleta sarà concesso il consenso del Membro ad avvalersi di un Rappresentante degli atleti, né un Rappresentante degli atleti sarà autorizzato, se non esiste tra l'atleta ed il suo rappresentante un contratto scritto che contenga le condizioni di base minime indicate sul Regolamento dei rapporti Federazione/Rappresentante degli atleti.</p> <p>5. Qualunque atleta si avvalga di un rappresentante non autorizzato può esser sottoposto a sanzioni conformi alle regole della IAAF ed a qualunque</p>	<p>1. Le Federazioni Membro possono consentire che gli atleti si avvalgano dei servizi di un rappresentante, autorizzato per assistere gli atleti nella pianificazione, definizione e negoziazione del loro programma atletico. In alternativa, gli atleti possono rappresentarsi da soli o delegare tale compito ad un parente su basi extracontrattuali.</p> <p>2. Gli atleti compresi nella lista IAAF dei 30 migliori per ogni gara al termine dell'anno solare non dovranno, nell'anno successivo, concludere o estendere accordi per avvalersi dei servizi di un rappresentante non autorizzato.</p> <p>3. Alle Federazioni Membro compete la responsabilità dell'autorizzazione dei Rappresentanti degli atleti. Ciascuna Federazione Membro ha giurisdizione sui Rappresentanti che agiscono per conto dei loro atleti e su quelli operanti nel Paese e nei territori di loro competenza o che hanno la loro cittadinanza.</p> <p>4. Al fine di assistere le federazioni Membro in questo loro compito il Consiglio pubblicherà una nota informativa sui Rappresentanti degli atleti. Tale documento fornirà indicazioni vincolanti che dovranno essere incluse nel dispositivo di ciascuna Federazione che regoli l'attività del Rappresentanti degli atleti, e comprenderà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un modello standard di contratto tra gli atleti e i loro Rappresentanti; - un modello per registrarsi quale Rappresentante degli atleti autorizzato da una Federazione Membro affiliata alla IAAF. <p>5. E' condizione per l'appartenenza alla IAAF che ciascuna Federazione Membro includa nel suo Statuto che tutti gli accordi tra gli atleti e i loro rappresentanti dovranno conformarsi alle regole IAAF e al Regolamento sui Rappresentanti degli Atleti.</p> <p>6. Un Rappresentante degli atleti deve possedere integrità morale e una buona reputazione. Deve inoltre dimostrare di possedere un sufficiente livello di formazione e conoscenza per l'attività di Rappresentante degli atleti attraverso il superamento di un apposito esame istituito e organizzato in conformità ai Regolamenti IAAF.</p>

	altro regolamento operativo.	<p>7. Ogni Membro dovrà fornire annualmente alla IAAF la lista dei Rappresentanti degli Atleti da esso autorizzati. La IAAF pubblicherà annualmente l'elenco ufficiale di tutti i Rappresentanti degli Atleti autorizzati.</p> <p>8. Ogni Atleta o Rappresentante degli Atleti che violi le norme e i regolamenti IAAF sarà sottoposto a sanzioni conformi alle regole della IAAF ed a qualunque altro regolamento operativo.</p>
9 Scommesse	Modifiche già in vigore dal 1° Marzo 2008	Nessuna persona all'interno della IAAF può prendere parte, o tentare di prendere parte a qualsiasi titolo, direttamente o indirettamente, a qualsiasi forma di scommessa o di gioco d'azzardo, o a eventi simili o transazioni collegate a competizioni di Atletica Leggera, tenute sotto le norme della IAAF, delle sue Associazioni di Area o dei suoi Membri.
	CAPITOLO 2 – ELEGGIBILITA'	CAPITOLO 2 – ELEGGIBILITA'
22.1 Ineleggibilità a Competizioni Internazionali e Nazionali	Modifiche già in vigore dal 1° Marzo 2008	<p>.....</p> <p>(i) chi contravviene alla Regola 9 (Scommesse); e chi sia stato dichiarato ineleggibile a gareggiare a causa di una violazione di un qualunque regolamento emesso in conformità alle Regole della IAAF.</p>
	CAPITOLO 5 – REGOLE TECNICHE	CAPITOLO 5 – REGOLE TECNICHE
100 Generali	Tutte le gare internazionali, così come definite alla Regola 1.1 , debbono essere effettuate secondo le Regole della IAAF e ciò dovrà essere specificato in tutti gli annunci, sul materiale pubblicitario, sui programmi e sugli stampati	<p>Tutte le gare internazionali, così come definite alla Regola 1.1 , debbono essere effettuate secondo le Regole della IAAF e ciò dovrà essere specificato in tutti gli annunci, sul materiale pubblicitario, sui programmi e sugli stampati.</p> <p>In tutte le competizioni, eccetto i Campionati del Mondo (all'aperto e al coperto) e i Giochi Olimpici le singole gare potranno svolgersi con modalità diverse rispetto a quanto statuito dal RTI, ma regole che riconoscano maggiori vantaggi agli atleti non possono essere applicate. Le modalità di svolgimento della gara saranno decise dagli organi che hanno il controllo della competizione.</p>
119 Giuria di Appello	<p>In tutte le competizioni indicate alla Regola 1.1 (a), (b), (c), e (f) deve essere designata una Giuria d'Appello, che dovrebbe essere composta, normalmente, da 3, 5 o 7 persone.</p> <p>Uno di questi membri sarà il Presidente ed un altro il Segretario. Se viene ritenuto necessario, il Segretario può essere una persona non facente parte della Giuria.</p>	<p>In tutte le competizioni indicate alla Regola 1.1 (a), (b), (c), e (f) deve essere designata una Giuria d'Appello, che dovrebbe essere composta, normalmente, da 3, 5 o 7 persone.</p> <p>Uno di questi membri sarà il Presidente ed un altro il Segretario. Se viene ritenuto necessario, il Segretario può essere una persona non facente parte della Giuria.</p> <p>In caso di un appello che riguardi l'applicazione della Regola 230, almeno uno dei componenti della Giuria dovrà essere un membro in carica del Panel dei Giudici Internazionali (o di Area) di marcia.</p>

		<p>I componenti della Giuria d'Appello non dovranno essere presenti durante una qualsiasi deliberazione della Giuria concernente un appello che riguardi, direttamente o indirettamente, un atleta affiliato alla loro Federazione di appartenenza.</p> <p>Il Presidente della Giuria d'Appello dovrà chiedere ad ogni componente che si trovi nella suddetta posizione di ritirarsi, se egli non lo abbia già fatto.</p> <p>La IAAF o un'altra organizzazione responsabile della competizione dovrà nominare uno o più componenti di Giuria d'appello alternativi per sostituire ogni componente che non possa partecipare alla discussione e decisione dell'Appello.</p>
125.1 Arbitri	Debbono venire designati Arbitri diversi per la Camera d'Appello, le corse, i concorsi, le prove multiple e le gare di corsa e di marcia che si svolgono fuori dello stadio.	Uno (o più) Arbitri quando necessario debbono venir designati per la Camera d'Appello, le corse, i concorsi, le prove multiple e le gare di corsa e di marcia che si svolgono fuori dello stadio.
125.5	Egli deve avere l'autorità di ammonire o escludere dalla competizione ogni atleta responsabile di comportamento antisportivo o improprio. Le ammonizioni devono essere comunicate mostrando all'atleta un cartellino giallo, le esclusioni mostrando un cartellino rosso. Le ammonizioni e le esclusioni devono essere riportate sui risultati della relativa gara.	Egli deve avere l'autorità di ammonire o escludere dalla competizione ogni atleta responsabile di comportamento antisportivo o improprio. Le ammonizioni devono essere comunicate mostrando all'atleta un cartellino giallo, le esclusioni mostrando un cartellino rosso. Le ammonizioni e le esclusioni devono essere riportate sui risultati della relativa gara. Le ammonizioni ed esclusioni decise dall'Arbitro devono essere comunicate al Segretario Generale ed agli altri Arbitri.
125.8		8. L'Arbitro delle corse su strada dovrà, quando possibile, ammonire l'atleta prima della squalifica. In caso di contestazioni troveranno applicazione le regole previste per i reclami.
127.4 Giudici di controllo	Per controllare le zone di cambio nelle gare a staffetta devono venir designati dei Giudici di controllo in numero sufficiente. <i>Nota: Se un Giudice di controllo rileva che un concorrente ha corso in una corsia diversa dalla propria o che un cambio di staffetta è stato effettuato al di fuori della zona di cambio, egli deve immediatamente porre un segno sulla pista, con materiale adatto, dove l'infrazione ha avuto luogo.</i>	Per controllare le zone di cambio nelle gare a staffetta devono venir designati dei Giudici di controllo in numero sufficiente. <i>Nota (i): Se un Giudice di controllo rileva che un concorrente ha corso in una corsia diversa dalla propria o che un cambio di staffetta è stato effettuato al di fuori della zona di cambio, egli deve immediatamente porre un segno sulla pista, con materiale adatto, dove l'infrazione ha avuto luogo.</i> <i>Nota (ii): I Giudici di Controllo dovranno riferire all'Arbitro ogni violazione delle regole, anche nel caso in cui l'atleta (o la squadra nelle staffette) non completi la gara.</i>
132 Segretario Generale	 Un Centro Informazioni Tecniche (T.I.C.) andrà istituito per tutte le competizioni indicate alla Reg. 1.1 (a), (b), (c), (f) e (g) ed è raccomandato

		per altre competizioni che si svolgano in più di un giorno. Compito principale del T.I.C. è quello di assicurare un'agevole comunicazione tra ogni Delegazione, gli organizzatori, i Delegati Tecnici e la struttura di gestione della competizione in relazione a questioni tecniche e di altro genere relative alla competizione.
137 Il Giudice Alle misurazioni	Ogni volta si utilizzi la misurazione elettronica delle distanze deve essere designato un Giudice alle misurazioni. Per garantire che l'attrezzatura funzioni in modo preciso, egli deve effettuare una serie di misurazioni di controllo, in collaborazione con i Giudici e l'Arbitro, sia prima che dopo la gara, usando una fettuccia metrica d'acciaio certificata al fine di confermare la coincidenza dei risultati conseguiti.	Ogni volta si utilizzi la misurazione elettronica o video delle distanze devono essere designati uno o più Giudici alle misurazioni. Per garantire che l'attrezzatura funzioni in modo preciso, egli deve effettuare una serie di misurazioni di controllo, in collaborazione con i Giudici e sotto la supervisione dell'Arbitro (e se possibile, dell'ITO assegnato alla gara), sia prima che dopo la gara, usando una fettuccia metrica d'acciaio certificata al fine di confermare la coincidenza dei risultati conseguiti. Un attestato di conformità deve essere predisposto e firmato da tutte le persone coinvolte in questa operazione ed allegato al foglio dei risultati.
141 Categorie degli atleti Veterani Uomini/Donne: qualsiasi atleta diventa veterano il giorno del suo/sua 35° compleanno Veterani Uomini/Donne: qualsiasi atleta diventa veterano il giorno del suo/sua 35° compleanno per le gare all'interno dello stadio e 40° compleanno per le gare fuori dallo stadio
143.7 Indumenti, Scarpe e Numeri	Modifiche già in vigore dal 1° Marzo 2008	Pettorali di gara Ogni concorrente deve essere fornito di due pettorali di gara, da porsi in modo visibile sul petto e sulla schiena, ad eccezione delle gare di salto in alto e di salto con l'asta per le quali un solo pettorale di gara può essere messo sul petto o sulla schiena. I pettorali di gara debbono corrispondere di norma ai numeri indicati sulle liste di partenza . Se durante la gara viene indossata la tuta, i pettorali di gara debbono essere posti sulla tuta allo stesso modo. Sarà ammesso nelle competizioni l'utilizzo di pettorali che contengano il nome dell'atleta o altro identificativo appropriato invece che numeri su uno o tutti i pettorali.
144.1 Assistenza agli atleti	I tempi intermedi ed i tempi ufficiosi dei vincitori possono venire annunciati ufficialmente e/o esposti su appositi tabelloni. Tali tempi non debbono venire altrimenti comunicati agli atleti da persone che si trovino all'interno del campo di gara, senza il preventivo consenso dell'Arbitro responsabile.	I tempi intermedi ed i tempi ufficiosi dei vincitori possono venire annunciati ufficialmente e/o esposti su appositi tabelloni. Tali tempi non debbono venire altrimenti comunicati agli atleti da persone che si trovino all'interno del campo di gara, senza il preventivo consenso dell'Arbitro responsabile. L'Arbitro dovrà concedere il consenso solo nel caso in cui non vi siano tabelloni segnatempo visibili agli atleti in appositi punti e a condizione che i

	Modifiche già in vigore dal 1° Marzo 2008	<p>tempi vengano forniti a tutti gli atleti impegnati in gara.</p> <p>La zona di gara, che normalmente è delimitata da una barriera fisica, si definisce per questo scopo come l'area in cui la competizione si svolge e il cui accesso è limitato, ai sensi delle Norme e dei regolamenti, agli atleti partecipanti ed al personale autorizzato.</p>
144.2	<p>Modifiche già in vigore dal 1° Marzo 2008</p> <p>.....</p> <p>Ai fini di questa regola, il seguente comportamento deve essere considerato come assistenza, pertanto non permesso:</p> <p>.....</p> <p>(f) l'uso di qualsiasi espediente tecnico che incorpori molle, ruote o qualsiasi altro elemento che dia un vantaggio all'utilizzatore rispetto ad un altro atleta che non lo usi.</p> <p>(g) l'uso di qualsiasi altra applicazione che abbia l'effetto di aumentare le dimensioni di una parte dell'equipaggiamento oltre il massimo permesso in queste regole o che consenta all'utilizzatore un vantaggio che non potrebbe avere usando l'equipaggiamento previsto in queste regole.</p>	<p>Il seguente comportamento non deve essere considerato assistenza:</p> <p>.....</p> <p>(c) Qualsiasi forma di protezione personale (ad esempio, bendaggio, nastro, cintura, sostegno, ecc.) per scopi medici. L'Arbitro, congiuntamente con il Delegato Medico, ha il diritto di verificare ogni caso qualora ritenga questo controllo necessario (vedi Regola 187.4).</p> <p>Ai fini di questa regola, il seguente comportamento deve essere considerato come assistenza, pertanto non permesso:</p> <p>.....</p> <p>(f) eccetto per le scarpe conformi alla Regola 143, l'uso di qualsiasi espediente tecnico o applicazione che consenta all'utilizzatore un vantaggio che non potrebbe avere usando l'equipaggiamento previsto nelle norme.</p>
146.3 Reclami e Appelli	<p>In prima istanza qualsiasi reclamo deve essere fatto verbalmente all'Arbitro della Giuria dall'atleta stesso o da persona che agisca in suo nome.</p> <p>Al fine di pervenire ad una giusta decisione, l'Arbitro dovrebbe prendere in considerazione qualsiasi elemento a sua disposizione che egli ritenga necessario, compresi fotografie o filmati ripresi da una videoregistrazione ufficiale o da altra videoregistrazione, eventualmente utilizzabile. L'Arbitro può decidere sul reclamo o rimettere la decisione alla Giuria d'Appello. Se l'Arbitro prende una decisione, vi sarà diritto di appello alla Giuria.</p>	<p>In prima istanza qualsiasi reclamo deve essere fatto verbalmente all'Arbitro della Giuria da un atleta, da qualcuno che agisca in suo nome o da un rappresentante ufficiale di una squadra.</p> <p>Tale persona o squadra deve avere un diretto interesse nella gara in questione, secondo criteri improntati alla buona fede.</p> <p>Al fine di pervenire ad una giusta decisione, l'Arbitro dovrebbe prendere in considerazione qualsiasi elemento a sua disposizione che egli ritenga necessario, compresi fotografie o filmati ripresi da una videoregistrazione ufficiale o da altra videoregistrazione, eventualmente utilizzabile. L'Arbitro può decidere sul reclamo o rimettere la decisione alla Giuria d'Appello. Se l'Arbitro prende una decisione, vi sarà diritto di appello alla Giuria.</p> <p>Quando l'Arbitro non è raggiungibile o disponibile, il reclamo andrà a lui presentato attraverso il Tic.</p>
146.4 (a)	<p>In una gara in pista un atleta può presentare immediatamente un ricorso orale contro l'assegnazione di una falsa partenza e l'Arbitro alle corse può consentire, a sua discrezione, ad un atleta di gareggiare "sub giudice", al fine di salvaguardare i diritti di tutti gli interessati. Tuttavia, non può essere</p>	<p>In una gara in pista un atleta può presentare immediatamente un ricorso orale contro l'assegnazione di una falsa partenza e l'Arbitro alle corse può consentire, a sua discrezione, ad un atleta di gareggiare "sub giudice", al fine di salvaguardare i diritti di tutti gli interessati. Non sarà consentito gareggiare</p>

	<p>accettato un reclamo in questo senso, se la falsa partenza è stata rilevata da un'apparecchiatura di rilevazione delle false partenze, approvata dalla Iaaf, a meno che, per una qualunque ragione, l'Arbitro ritenga che, palesemente, le informazioni fornite da questa apparecchiatura sono inesatte.</p>	<p>“sub Judice”, se la falsa partenza è stata rilevata da un'apparecchiatura di rilevazione delle false partenze, approvata dalla Iaaf, a meno che, per una qualunque ragione, l'Arbitro ritenga che, palesemente, le informazioni fornite da questa apparecchiatura sono inesatte.</p>
146.4 (b)	<p>In una gara di concorso, se un atleta presenta immediatamente un reclamo orale in merito ad un tentativo giudicato nullo, l'Arbitro della gara può, a sua discrezione, disporre che il tentativo sia misurato e il risultato registrato al fine di salvaguardare i diritti di tutti gli interessati.</p> <p>Se la prova oggetto di reclamo accade durante le prime tre prove in una gara in cui gareggiano più di otto atleti, e l'atleta accedrebbe alle tre prove finali solo se il reclamo fosse accolto, l'Arbitro può consentire all'atleta di gareggiare nelle tre prove finali “sub judice”, al fine di salvaguardare i diritti di tutti gli interessati.</p>	<p>In una gara di concorso, se un atleta presenta immediatamente un reclamo orale in merito ad un tentativo giudicato nullo, l'Arbitro della gara può, a sua discrezione, disporre che il tentativo sia misurato e il risultato registrato al fine di salvaguardare i diritti di tutti gli interessati.</p> <p>Se la prova oggetto di reclamo accade</p> <ol style="list-style-type: none"> (1) durante le prime tre prove in una gara di salti in estensione in cui gareggiano più di otto atleti, e l'atleta accedrebbe alle tre prove finali solo se il reclamo o il successivo appello fosse accolto; (2) o durante una gara di salti in elevazione, e l'atleta accedrebbe all'altezza successiva solo se il reclamo o il successivo appello fosse accolto <p>l'Arbitro può consentire all'atleta di proseguire la gara “sub judice”, al fine di salvaguardare i diritti di tutti gli interessati.</p> <p>La prestazione dell'atleta sulla quale è pendente un reclamo ed ogni altra prestazione realizzata nella fase di gara condotta “sub judice” saranno valide solo nel caso il reclamo venga accolto dall'Arbitro o l'appello venga presentato e successivamente accolto dalla Giuria d'Appello.</p>
146.5	<p>Un reclamo alla Giuria d'Appello deve essere fatto, per iscritto, entro 30 minuti dall'annuncio ufficiale della decisione dell'Arbitro, firmato dal dirigente responsabile per conto dell'atleta e deve essere accompagnato da un deposito di 100 dollari USA o equivalente, che verrà trattenuto se il reclamo non è accettato.</p>	<p>Un reclamo alla Giuria d'Appello deve essere fatto entro 30 minuti:</p> <ol style="list-style-type: none"> (a) dall'annuncio ufficiale del risultato corretto dalla decisione presa dall'Arbitro; (b) dal responso negativo dato a coloro che hanno presentato il reclamo, quando non c'è alcuna modifica del risultato. <p>Deve essere per iscritto, firmato dal dirigente responsabile per conto dell'atleta o della squadra e deve essere accompagnato da un deposito di 100 dollari USA o equivalente, che verrà trattenuto se il reclamo non è accettato.</p> <p><i>Nota: L'Arbitro competente deve, dopo la sua decisione, immediatamente comunicare al Tic l'orario della sua decisione. Se l'arbitro non è in grado di comunicarlo oralmente alla squadra/atleta interessati, l'orario ufficiale dell'annuncio sarà quello della pubblicazione al TIC.</i></p>
146.6	<p>Modifiche già in vigore dal 1° Marzo 2008</p>	<p>La Giuria d'Appello consulterà tutte le persone interessate. Se la Giuria d'Appello ha dei dubbi, possono essere prese in considerazione altre documentazioni disponibili. Se tale documentazione, inclusa ogni prova anche video utilizzabile, non è risolutiva, sarà rispettata la decisione dell'Arbitro o del Giudice Capo delle gare di marcia.</p>

150 Video registrazione	Nelle competizioni indicate alla Regola 1.1 (a), (b) e (c) e, ogni qualvolta sia possibile anche nelle altre competizioni, si raccomanda l'uso , quale documento di supporto, di una videoregistrazione ufficiale di tutte le gare, che consenta di verificare la regolarità delle prestazioni e la violazione delle regole.	Nelle competizioni indicate alla Regola 1.1 (a), (b) e (c) e, ogni qualvolta sia possibile anche nelle altre competizioni, quale documento di supporto, una videoregistrazione ufficiale di tutte le gare deve essere attivata a supporto dei Delegati Tecnici. Deve essere sufficiente a dimostrare la regolarità delle prestazioni e ogni violazione delle regole.
160.1 Pista	La lunghezza di una pista è di 400 metri. Essa è formata da due rettilinei paralleli e da due curve di raggio uguale. L'interno della pista sarà bordato da un cordolo di materiale adatto, delle dimensioni di circa 5 cm in altezza e 5 cm in larghezza. Se una sezione del cordolo deve essere temporaneamente rimossa per le gare di concorso, al suo posto deve essere segnata una linea bianca di 5 cm di larghezza e coni di plastica o bandierine, alti almeno 20 cm, posti sulla linea bianca così che il bordo della base del cono e dell'asta della bandierina coincida con il bordo della linea bianca più vicina alla pista, e piazzati ad intervalli non superiori a 4 metri. (Le bandierine devono essere con un angolo di 60° rispetto al terreno all'esterno della pista). Ciò si applica anche alla sezione della pista nella gara delle siepi laddove i concorrenti deviano dalla pista principale per portarsi alla fossa.	La lunghezza di una pista è di 400 metri. Essa è formata da due rettilinei paralleli e da due curve di raggio uguale. L'interno della pista sarà bordato da un cordolo di materiale adatto, delle dimensioni di circa 5 cm in altezza e 5 cm in larghezza. Il cordolo nei due rettilinei può essere omesso, sostituito da una linea bianca della larghezza di 5cm. Se una sezione del cordolo su una curva deve essere temporaneamente rimossa per le gare di concorso, al suo posto deve essere segnata una linea bianca di 5 cm di larghezza e coni di plastica o bandierine, alti almeno 20 cm, posti sulla linea bianca così che il bordo della base del cono e dell'asta della bandierina coincida con il bordo della linea bianca più vicina alla pista, e piazzati ad intervalli non superiori a 4 metri. (Le bandierine devono essere con un angolo di 60° rispetto al terreno all'esterno della pista). Ciò si applica anche alla sezione della pista nella gara delle siepi laddove i concorrenti deviano dalla pista principale per portarsi alla fossa e facoltativamente anche ai rettilinei, per quest'ultimo motivo, ad intervalli non superiori a 10m.
160.2	La misurazione sarà fatta a 30 cm entro il bordo interno della pista o, dove non esiste cordolo, a 20 cm dalla linea delimitante l'interno della pista.	La misurazione sarà fatta a 30 cm entro il bordo interno della pista o, dove non esiste cordolo in curva , a 20 cm dalla linea delimitante l'interno della pista.
162.3 La partenza <i>Nota: Nelle competizioni indicate alla Regola 1.1 (a), (b) e (c), i comandi del Giudice di Partenza saranno dati solo in inglese.</i> <i>Nota: Nelle competizioni indicate alla Regola 1.1 (a), (b), (c), (e) e (i), i comandi del Giudice di Partenza saranno dati solo in inglese.</i>
162.5	Al comandi "Ai vostri posti" o "Pronti", a seconda del caso, tutti i concorrenti debbono immediatamente e senza indugio assumere la loro completa e finale posizione di pronti. Quando un atleta, dopo il comando "ai vostri posti" o "pronti", e prima dello sparo della pistola o di un'apparecchiatura di partenza approvata, non esegue la procedura di partenza, per esempio alzando una mano e/o alzandosi in piedi in caso di partenza dai blocchi, senza una valida ragione (tale ragione deve essere valutata dall'Arbitro competente), l'Arbitro lo ammonirà per condotta impropria. Nota: In questo caso, così come quando una ragione estranea è considerata la causa della mancata partenza, un cartellino verde deve	Al comandi "Ai vostri posti" o "Pronti", a seconda del caso, tutti i concorrenti debbono immediatamente e senza indugio assumere la loro completa e finale posizione di pronti. Nel caso in cui un atleta a giudizio del Giudice di Partenza, (a) dopo il comando "ai vostri posti" o "pronti", e prima dello sparo della pistola o di un'apparecchiatura di partenza approvata, non esegue la procedura di partenza, per esempio alzando una mano e/o alzandosi in piedi in caso di partenza dai blocchi, senza una valida ragione (tale ragione deve essere valutata dall'Arbitro competente); o (b) non esegue i comandi "Ai vostri posti" o "Pronti" nelle modalità previste, o non si colloca nella posizione finale di partenza in un

	<i>essere mostrato a tutti gli atleti per indicare che una falsa partenza non è stata commessa da nessun atleta.</i>	<p>lasso di tempo ragionevole; o</p> <p>(c) dopo il comando “Ai vostri posti” disturba gli altri atleti in gara con rumori o in altro modo</p> <p>il Giudice di Partenza interromperà la procedura di partenza.</p> <p>L’Arbitro può ammonire l’atleta per condotta impropria (squalificare nel caso di seconda infrazione della Regola durante la stessa competizione), in base alle Regole 125.5 e 145.2. Nei casi ove una ragione estranea è considerata la causa della mancata partenza, o l’Arbitro non è d’accordo con la decisione dei Giudici di Partenza, un cartellino verde deve essere mostrato a tutti gli atleti per indicare che una falsa partenza non è stata commessa da nessun atleta.</p>
162.6	<p>Un atleta, dopo aver assunto la completa e finale posizione di pronti, non potrà iniziare la propria azione di partenza fino a quando non viene sparato ,il colpo di pistola o di un apparecchio similare di partenza approvato. Se, a giudizio del Giudice di Partenza o del Giudice di Partenza di richiamo, si muove in anticipo, ciò sarà considerata falsa partenza.</p> <p>Deve essere anche considerata, a giudizio del Giudice di Partenza, falsa partenza:</p> <p>a) la mancata esecuzione del comando “ai vostri posti” o “pronti” dopo un tempo ragionevole;</p> <p>b) se, dopo il comando “ai vostri posti”, un concorrente disturba gli altri concorrenti in gara con rumori o in altro modo.</p>	<p>Un atleta, dopo aver assunto la completa e finale posizione di pronti, non potrà iniziare la sua partenza fino a quando non viene sparato ,il colpo di pistola o di un apparecchio similare di partenza approvato. Se, a giudizio del Giudice di Partenza o del Giudice di Partenza di richiamo, si muove in anticipo, ciò sarà considerata falsa partenza.</p>
162.7 in vigore dal 1° Gen 2010	<p>Qualsiasi atleta che abbia fatto una falsa partenza deve essere ammonito. Ad eccezione delle prove multiple, sarà permessa solo una falsa partenza per ogni gara di corsa senza la squalifica dell’atleta/i che ha/hanno fatto la falsa partenza. Qualsiasi atleta, che effettui un’ulteriore falsa partenza nella gara, sarà squalificato.</p> <p>Nelle prove multiple, se un atleta è responsabile di due false partenze deve essere squalificato.</p>	<p>Eccetto che nelle Prove Multiple ogni atleta responsabile di una falsa partenza sarà squalificato.</p> <p>Nelle prove multiple, solo una falsa partenza per gara deve essere consentita senza la squalifica dell’atleta/i responsabile della falsa partenza. Qualsiasi atleta, che effettui un’ulteriore falsa partenza nella gara, sarà squalificato.</p>
162.9	<p>.....</p> <p>La linea di tangente per gli 800 metri, descritta alla Regola 163.5, indica il punto ove gli atleti dei gruppi esterni sui 2000 m e sui 10.000 m possono riunirsi ai concorrenti che hanno utilizzato le partenze normali.</p> <p>La pista sarà segnata all’ingresso del rettilineo di arrivo, per le partenze in gruppi dei 1000 m – 3000 m e 5000 m, per indicare agli atleti, partenti nel gruppo esterno, dove potranno inserirsi con i concorrenti che utilizzano la partenza normale. Questo segno di 5 cm x 5 cm, sul quale sarà sistemato un cono o una bandiera sino a quando i due gruppi si siano congiunti, sarà</p>	<p>.....</p> <p>La linea di tangente per gli 800 metri, descritta alla Regola 163.5, indica il punto ove gli atleti dei gruppi esterni sui 2000 m e sui 10.000 m possono riunirsi ai concorrenti che hanno utilizzato le partenze normali.</p> <p>La pista sarà segnata all’inizio del rettilineo di arrivo, per le partenze in gruppi dei 1000 m – 3000 m e 5000 m, per indicare agli atleti, partenti nel gruppo esterno, dove potranno inserirsi con i concorrenti che utilizzano la partenza normale. Questo segno di 5 cm x 5 cm, sul quale sarà sistemato immediatamente prima un cono o una bandiera sino a quando i due gruppi si</p>

	tracciato sulla linea tra le corsie 4 e 5 (corsie 3 e 4 per una pista a 6 corsie).	siano congiunti, sarà tracciato sulla linea tra le corsie 4 e 5 (corsie 3 e 4 per una pista a 6 corsie).
163.11 La Corsa	In tutte le competizioni internazionali, indicate alla Regola 1.1 dalla lettera a) alla lettera h), devono essere usati anemometri ad ultrasuoni. Un anemometro meccanico deve avere un'appropriata protezione per ridurre l'impatto d'ogni componente trasversale di vento. Quando sono usati apparecchi a tubo, la lunghezza, su ogni lato della misurazione, deve essere almeno due volte il diametro del tubo.	In tutte le competizioni internazionali, indicate alla Regola 1.1 dalla lettera a) alla lettera h) e per ogni prestazione sottoposta a ratifica come Record Mondiale , devono essere usati anemometri ad ultrasuoni. Un anemometro meccanico deve avere un'appropriata protezione per ridurre l'impatto d'ogni componente trasversale di vento. Quando sono usati apparecchi a tubo, la lunghezza, su ogni lato della misurazione, deve essere almeno due volte il diametro del tubo.
165.5 Cronometraggio fotofinish	I cronometristi devono usare sia cronometri che orologi elettronici con visualizzatore digitale, azionati manualmente. Tutti questi strumenti di cronometraggio saranno genericamente indicati come "cronometri" al fine di tutte le Regole della IAAF.	I cronometristi devono usare orologi elettronici con visualizzatore digitale, azionati manualmente. Tutti questi strumenti di cronometraggio saranno genericamente indicati come "cronometri" al fine di tutte le Regole della IAAF.
165.19 e che la stessa sia perfettamente allineata e deve supervisionare il controllo del "punto zero". Egli deve supervisionare il controllo del materiale e il corretto allineamento della camera. In collaborazione con l'Arbitro alle corse e il Giudice di Partenza effettuerà un controllo del "punto zero" prima dell'inizio di ogni sessione di gara per assicurarsi che l'apparecchiatura venga avviata automaticamente dalla pistola dello Starter o da ogni dispositivo similare approvato entro il limite previsto dalla Reg. 165.14 (1/1000 di secondo).
165.24 (c)	c) il sistema deve essere avviato dalla pistola del Giudice di Partenza o da un dispositivo similare approvato;	c) il sistema deve essere avviato dalla pistola del Giudice di Partenza o da un dispositivo similare approvato o sincronizzato con il segnale di partenza.
166.2 Turni, batterie, sorteggi, qualificazioni Quando possibile, gli atleti della stessa nazione o squadra devono essere piazzati in batterie differenti in tutti i turni di competizione.	La stessa filosofia deve essere utilizzata per quanto riguarda i migliori atleti partecipanti in una determinata gara. Quando possibile, gli atleti della stessa nazione o squadra devono essere piazzati in batterie differenti in tutti i turni preliminari della competizione. In applicazione di questa regola, dopo il primo turno, lo scambio di atleti tra batterie dovrebbe normalmente essere fatto solamente tra atleti appartenenti allo stesso gruppo, così come individuati dalla regola 166.3.
167 Parità	Le parità debbono essere risolte come segue: Nel determinare se in un qualunque turno di gara vi è parità per una posizione che consente il passaggio al turno successivo in base al tempo, il Primo Giudice al fotofinish prenderà in considerazione il tempo effettivo registrato dai concorrenti al 1/1000 di secondo. Se anche così permane la parità, i concorrenti in parità saranno ammessi al turno successivo o, se ciò non è possibile, si effettuerà un sorteggio per determinare chi passerà al	Nel determinare se in un qualunque turno di gara vi è parità per una posizione che consente il passaggio al turno successivo in base al tempo, il Primo Giudice al fotofinish prenderà in considerazione il tempo effettivo registrato dai concorrenti al 1/1000 di secondo. Se anche così permane la parità, i concorrenti in parità saranno ammessi al turno successivo o, se ciò non è possibile, si effettuerà un sorteggio per determinare chi passerà al turno successivo. In ogni turno di gara, in caso di parità per l'accesso ad un turno successivo

	<p>turno successivo.</p> <p>In caso di parità per il primo posto in una qualunque finale, l'Arbitro ha facoltà di decidere se è possibile disporre che i concorrenti in parità gareggino di nuovo. Se egli decide che non è possibile, il risultato rimane invariato. Le parità negli altri piazzamenti rimangono.</p>	<p>in base alla posizione, e ove non sia possibile ammettere gli atleti in parità al turno successivo, si effettuerà un sorteggio per determinare chi passerà al turno successivo.</p> <p>Nel caso di parità per ogni piazzamento in ogni finale, incluso il primo posto, le parità verranno confermate.</p>
<p>168.2</p> <p>Corse con ostacoli</p>	<p>Costruzione. Gli ostacoli debbono essere costruiti in metallo o qualsiasi altro materiale adatto, con la sbarra superiore in legno o altro materiale idoneo e debbono essere composti da due basi e due ritti che sostengono un telaio rettangolare, rinforzato da una o più barre trasversali; i ritti sono fissati all'estremità di ciascuna base. L'ostacolo deve essere costruito in modo tale che per capovolgerlo sia necessaria una forza almeno uguale al peso di 3,6 kg, applicata orizzontalmente al centro del bordo superiore della barra superiore.</p> <p>L'ostacolo può essere regolabile in altezza per ogni gara; i contrappesi devono essere regolabili in modo che a ciascuna altezza sia necessaria una forza di almeno 3,6 Kg e non superiore a 4 Kg per abbattere l'ostacolo.</p>	<p>Costruzione. Gli ostacoli debbono essere costruiti in metallo o qualsiasi altro materiale adatto, con la sbarra superiore in legno o altro materiale idoneo e debbono essere composti da due basi e due ritti che sostengono un telaio rettangolare, rinforzato da una o più barre trasversali; i ritti sono fissati all'estremità di ciascuna base. L'ostacolo deve essere costruito in modo tale che per capovolgerlo sia necessaria una forza almeno uguale al peso di 3,6 kg, applicata orizzontalmente al centro del bordo superiore della barra superiore.</p> <p>L'ostacolo può essere regolabile in altezza per ogni gara; i contrappesi devono essere regolabili in modo che a ciascuna altezza sia necessaria una forza di almeno 3,6 Kg e non superiore a 4 Kg per abbattere l'ostacolo.</p> <p>La massima flessione in senso orizzontale della sbarra superiore di un ostacolo (inclusa ogni flessione dei ritti), quando soggetta ad una forza applicata centralmente pari ad un peso di 10kg, non dovrà essere superiore a 35mm.</p>
<p>168.7 (b)</p>	<p>Ogni atleta deve saltare ciascun ostacolo. La non osservanza di questa regola comporta la squalifica.</p> <p>In aggiunta, un atleta deve essere squalificato se:</p> <p>a) trascina un piede od una gamba al di sotto del piano orizzontale della parte superiore di ciascun ostacolo, al momento del passaggio;</p> <p>b) salta un ostacolo fuori dalla propria corsia o</p> <p>c) a giudizio dell'Arbitro, abbatte deliberatamente un ostacolo.</p>	<p>Ogni atleta deve saltare ciascun ostacolo. La non osservanza di questa regola comporta la squalifica.</p> <p>In aggiunta, un atleta deve essere squalificato se:</p> <p>a) trascina un piede od una gamba al di sotto del piano orizzontale della parte superiore di ciascun ostacolo, al momento del passaggio;</p> <p>b) a giudizio dell'Arbitro, abbatte deliberatamente un ostacolo.</p>
<p>180.5</p> <p>Concorsi Condizioni generali</p>		<p>Nota (iii): Se uno o più atleti proseguono la gara "sub judice" per decisione dell'Arbitro, secondo la Reg. 146.4 (b), questi dovranno gareggiare nei turni successivi prima degli altri atleti in gara e, se più di uno, secondo l'ordine originale di sorteggio.</p>
<p>180.6</p>	<p>In tutte le competizioni internazionali, ad eccezione dei Campionati del Mondo (all'aperto, indoor, junior e giovanili) e dei Giochi Olimpici, il numero delle prove nei concorsi (ad esclusione di Salto in Alto e Salto con l'Asta) può essere ridotto. Questa circostanza deve essere decisa dall'organismo internazionale che ha il controllo della competizione.</p> <p>Ad eccezione delle competizioni svolte secondo la regola IAAF 1(a), (b), (c),</p>	

	gli organizzatori possono stabilire che le gare dei salti in elevazione siano svolte con modalità differenti da quelle indicate da questa regola, compreso limitare il numero totale delle altezze dell'asticella previste e il numero delle prove a disposizione di ciascun atleta.																																					
180.17	<p>.....</p> <p>Prove multiple Numero degli Atleti in gara</p> <table style="margin-left: 40px;"> <thead> <tr> <th></th> <th>Alto</th> <th>Asta</th> <th>Altre</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Più di tre</td> <td>1</td> <td>1</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>2/3</td> <td>1,5</td> <td>2</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>1</td> <td>2*</td> <td>3*</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Prove consecutive</td> <td>2*</td> <td>3</td> <td>2</td> </tr> </tbody> </table> <p>* Quando è rimasto in gara un solo atleta, i tempi sopra citati saranno rispettati nella prima prova solo se la prova precedente è stata effettuata dallo stesso atleta.</p>		Alto	Asta	Altre	Più di tre	1	1	1	2/3	1,5	2	1	1	2*	3*		Prove consecutive	2*	3	2	<p>.....</p> <p>Prove multiple Numero degli Atleti in gara</p> <table style="margin-left: 40px;"> <thead> <tr> <th></th> <th>Alto</th> <th>Asta</th> <th>Altre</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Più di tre</td> <td>1</td> <td>1</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>2/3</td> <td>1,5</td> <td>2</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>1 o prove consecutive</td> <td>2</td> <td>3</td> <td>2</td> </tr> </tbody> </table>		Alto	Asta	Altre	Più di tre	1	1	1	2/3	1,5	2	1	1 o prove consecutive	2	3	2
	Alto	Asta	Altre																																			
Più di tre	1	1	1																																			
2/3	1,5	2	1																																			
1	2*	3*																																				
Prove consecutive	2*	3	2																																			
	Alto	Asta	Altre																																			
Più di tre	1	1	1																																			
2/3	1,5	2	1																																			
1 o prove consecutive	2	3	2																																			
180.20	<p>Nei concorsi, ad eccezione del Salto in Alto e del salto con l'Asta, la seconda migliore prestazione di un concorrente risolve la parità. Se la parità permane si ricorre alla terza migliore prestazione e così via.</p> <p>Se la parità permane e riguarda il primo posto, i concorrenti che hanno conseguito gli stessi risultati gareggeranno di nuovo nello stesso ordine effettuando una nuova prova, fino a che la parità sarà risolta.</p> <p><i>Nota: Per i salti in elevazione vedi Regola 181.8</i></p>	<p>Nei concorsi, ad eccezione del Salto in Alto e del salto con l'Asta, la seconda migliore prestazione degli atleti aventi la stessa migliore misura determinerà se c'è una parità. Se la parità permane si ricorre alla terza migliore prestazione e così via.</p> <p>Eccetto nei salti in elevazione, nel caso di una parità per qualsiasi piazzamento, incluso il primo posto, la parità sarà confermata.</p> <p><i>Nota: Per i salti in elevazione vedi Regola 181.8</i></p>																																				
181.8 Salti in Elevazione Condizioni Generali	<p>Parità Le parità si risolvono come segue:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) verrà assegnato il miglior piazzamento al concorrente con il minor numero di falli all'altezza in cui si verifica la parità; b) se la parità permane, verrà assegnato il miglior piazzamento al concorrente che ha il minor numero di falli durante l'intera gara sino all'ultima altezza superata compresa; c) se la parità permane ancora: <ol style="list-style-type: none"> (i) Se essa concerne il primo posto, i concorrente in parità debbono effettuare un salto all'altezza successiva, determinata in conformità con la regola 181.1, dopo l'ultima altezza superata dagli atleti in parità. Se non si addivene ad una decisione, l'asticella sarà alzata o abbassata, se gli atleti sbagliano la prova, di 2 centimetri per il salto in Alto e di 5 centimetri per il salto con l'Asta. I concorrenti, quindi, effettueranno un salto a ciascuna altezza 	<p>Piazzamenti Nel caso di due o più atleti con la stessa misura finale, la parità verrà risolta come segue</p> <ol style="list-style-type: none"> a) verrà assegnato il miglior piazzamento al concorrente con il minor numero di salti alla sua miglior misura nella gara; b) se la parità persiste a seguito dell'applicazione di (a) di cui sopra, verrà assegnato il miglior piazzamento al concorrente che ha il minor numero di falli durante l'intera gara sino all'ultima altezza superata compresa; c) se la parità persiste a seguito dell'applicazione di (b) di cui sopra verrà assegnata la medesima posizione in classifica, a meno che non si tratti del primo posto. d) se concerne il primo posto, uno spareggio tra questi atleti sarà effettuato secondo la Reg. 181.9, a meno che non si decida diversamente, sia in anticipo, in osservanza delle disposizioni regolamentari applicabili alla competizione, o durante la 																																				

	<p>finchè la parità non sarà risolta. Gli atleti in parità devono saltare ad ogni misura durante lo spareggio. (Vedi esempio).</p> <p>(ii) Se la parità riguarda qualsiasi altro piazzamento, i concorrenti debbono venire classificati alla pari.</p>	<p>competizione stessa su decisione del Delegato Tecnico o dell'Arbitro, se il Delegato Tecnico non è stato nominato. Se lo spareggio non viene effettuato, incluso il caso in cui gli atleti, in ogni fase, decidano di non saltare ulteriormente, la parità per il primo posto sarà confermata.</p>
181.9		<p>Spareggio</p> <p>(a) Gli atleti interessati devono saltare ad ogni altezza finché si giunge ad una decisione.</p> <p>(b) Ogni atleta avrà un salto a ciascuna altezza.</p> <p>(c) Lo spareggio inizierà alla successiva altezza determinata in conformità con la Regola 181.1 dopo l'ultima altezza superata dagli atleti interessati.</p> <p>(d) Se non si addivene ad una decisione l'asticella sarà alzata se più di un atleta ha superato l'altezza o abbassata se tutti falliscono, di 2 cm per il Salto in Alto e 5 cm per il Salto con l'Asta.</p> <p>(e) Se un atleta non salta ad una altezza egli automaticamente rinuncia ad ogni diritto sul primo posto. Se rimane in gara solo un altro atleta, questi sarà dichiarato vincitore indipendentemente dal fatto che superi o meno l'asticella.</p>
183.11 Salto con l'Asta	<p>.....</p> <p>L'asta può avere strati protettivi di nastro all'impugnatura ed all'imbucata.</p>	<p>.....</p> <p>L'asta può avere strati protettivi di nastro all'impugnatura e di nastro e/o altro materiale adatto all'imbucata.</p>
185.1 (f) Salto in Lungo	<p>Un concorrente commette fallo se:</p> <p>.....</p> <p>(f) quando, abbandonando la zona di caduta, il suo primo contatto con il terreno al di fuori della zona di caduta è più vicino alla linea di stacco della più vicina impronta lasciata dal salto nella sabbia nella fase di atterraggio, inclusa ogni impronta fatta a causa dello sbilanciamento nell'atterrare che sia completamente all'interno della fossa, ma più vicina alla linea di stacco dell'iniziale impronta sulla sabbia.</p>	<p>Un concorrente commette fallo se:</p> <p>.....</p> <p>(f) quando, abbandonando la zona di caduta, il primo contatto dei suoi piedi con il terreno al di fuori della zona di caduta è più vicino alla linea di stacco della più vicina impronta lasciata dal salto nella sabbia nella fase di atterraggio, inclusa ogni impronta fatta a causa dello sbilanciamento nell'atterrare che sia completamente all'interno della fossa, ma più vicina alla linea di stacco dell'iniziale impronta sulla sabbia.</p>
187.4 (c) Lanci Condizioni Generali	<p>Modifiche già in vigore dal 1° Marzo 2008</p>	<p>Assistenza</p> <p>a) Non deve essere permesso alcun espediente di qualsiasi natura (ad es.: l'unione con nastro adesivo di due o più dita insieme o l'uso di pesi attaccati al corpo) che in qualsiasi modo aiuti un concorrente mentre effettua un lancio.</p> <p>Se viene usato nastro adesivo sulle mani e sulle dita, questo deve essere utilizzato in modo continuo e a condizione che il risultato sia di non aver</p>

	c) i concorrenti sono autorizzati, al fine di ottenere una migliore presa, a spalmarsi le sole mani con una sostanza adatta. In aggiunta, i lanciatori di martello possono usare tali sostanze sui loro guanti ed i lanciatori di peso sul collo.	due o più dita legate assieme in modo che non possano muoversi singolarmente. c) i concorrenti sono autorizzati, al fine di ottenere una migliore presa, a spalmarsi le sole mani o nel caso del lancio del martello i loro guanti con una sostanza adatta. I lanciatori del peso possono usare tali sostanze sul loro collo. In aggiunta, nel Lancio del Peso e del Disco, gli atleti possono utilizzare gesso o sostanze simili sull'attrezzo.
188.2 Lancio del Peso	Costruzione. Il fermapiedi deve essere pitturato in bianco e costruito in legno o altro materiale adatto a forma di arco, in modo che il margin interno coincida con il margine interno della pedana. Deve essere sistemato nel mezzo delle linee delimitanti il settore di caduta e deve essere costruito in modo da poter essere fissato solidamente al terreno.	Costruzione. Il fermapiedi deve essere pitturato in bianco e costruito in legno o altro materiale adatto a forma di arco, in modo che la superficie interna sia in linea con il margine interno della pedana e sia perpendicolare alla superficie della pedana. Deve essere sistemato nel mezzo delle linee delimitanti il settore di caduta (vedi Regola 187.6, Figura 12) e deve essere costruito in modo da poter essere fissato solidamente al terreno.
191.7 Lancio del Martello	La maniglia. La maniglia deve essere solida e rigida, fatta di un solo pezzo, senza giunti mobili di qualsiasi natura. La totale deformazione della maniglia sottoposta ad una tensione di carico di 3.8 kN dovrà non superare i 3 mm. Essa deve essere attaccata con un anello al filo in modo tale che non possa ruotare entro l'avvolgimento del filo, così da incrementare la lunghezza globale del martello. La maniglia deve avere un'impugnatura curva o dritta, con una lunghezza massima interna di 110 mm. La forza minima di rottura della maniglia deve essere di 8 kN (800 kgf).	La maniglia. La maniglia deve essere solida e rigida, fatta di un solo pezzo, senza giunti mobili di qualsiasi natura. La totale deformazione della maniglia sottoposta ad una tensione di carico di 3.8 kN dovrà non superare i 3 mm. Essa deve essere attaccata con un anello al filo in modo tale che non possa ruotare entro l'avvolgimento del filo, così da incrementare la lunghezza globale del martello. La maniglia deve avere un disegno simmetrico e deve avere un'impugnatura curva o dritta e/o un gancio , con una lunghezza massima interna di 110 mm. La forza minima di rottura della maniglia deve essere di 8 kN (800 kgf).
211.3 Lo Stadio per le gare al coperto	Tutte le piste, le pedane di rincorsa e le superfici delle zone di stacco saranno ricoperte con materiale sintetico o avranno una superficie di legno. Quest'ultima dovrebbe preferibilmente essere tale da consentire scarpette da gara con chiodi da 6 mm. La Direzione dell'impianto può chiedere spessori diversi e, in tal caso, informerà gli atleti della lunghezza dei chiodi consentita (vedi la Regola 143.4). Le competizioni indoor, indicate alla Regola 1.1 lettere (a), (b), (c) e (f) devono essere tenute su impianti che hanno un corrente Certificato di Approvazione Iaaf. Si raccomanda che, quando tali impianti siano disponibili, anche le gare indicate alla Regola 1.1 (d), (e), (g), (h) e (j), siano tenute in questi impianti.	Tutte le piste, le pedane di rincorsa e le superfici delle zone di stacco saranno ricoperte con materiale sintetico che dovrebbe preferibilmente essere tale da consentire scarpette da gara con chiodi da 6 mm. La Direzione dell'impianto può chiedere spessori diversi e, in tal caso, informerà gli atleti della lunghezza dei chiodi consentita (vedi la Regola 143.4). Le competizioni indoor, indicate alla Regola 1.1 lettere (a), (b), (c) e (f) devono essere tenute su impianti che posseggono un valido Certificato di Approvazione Iaaf. Si raccomanda che, quando tali impianti siano disponibili, anche le gare indicate alla Regola 1.1 (d), (e), (g), (h) e (j), siano tenute in questi impianti.
211.4 <i>Nota (i): Per "sezione elastica" si intende qualsiasi sezione concepita o costruita deliberatamente per dare al concorrente un aiuto supplementare.</i> <i>Nota (1): Per "sezione elastica" si intende qualsiasi sezione concepita o costruita deliberatamente per dare al concorrente un aiuto supplementare.</i>

	<p><i>Nota (ii): Il Manuale IAAF su piste e pedane (The IAAF Track and Field Facilities Manual) contiene maggiori dettagli e precise specifiche per la progettazione e la costruzione di un impianto indoor.</i></p> <p><i>Nota (iii): Moduli standard per la certificazione e la misurazione di piste, pedane ed attrezzature sono disponibili, su richiesta, presso la IAAF, o possono essere scaricati dal sito IAAF.</i></p>	<p><i>Nota (2): Il Manuale IAAF su piste e pedane (The IAAF Track and Field Facilities Manual) che è disponibile presso la Sede IAAF, o può essere scaricato dal sito internet della IAAF, contiene maggiori dettagli e precise specifiche per la progettazione e la costruzione di un impianto indoor, inclusi diagrammi per la misurazione e la segnatura della pista.</i></p> <p><i>Nota (3): Moduli standard aggiornati da utilizzare per la certificazione e la misurazione di piste, pedane ed attrezzature sono disponibili presso la IAAF, o possono essere scaricati dal sito internet della IAAF.</i></p>
213.2 La pista ad anello e le corsie	<p>La pista dovrebbe avere un minimo di 4 ed un massimo di 6 corsie. Le corsie dovrebbero avere tutte la stessa lunghezza, con un minimo di 90 m ed un massimo di 1.10 m, compresa la linea di corsia sulla destra. Le corsie devono essere separate da linee bianche larghe 5 cm.</p>	<p>La pista dovrebbe avere un minimo di 4 ed un massimo di 6 corsie. La larghezza nominale delle corsie deve essere tra 0,90 m e 1.10 m inclusa la linea di demarcazione sulla destra. Tutte le corsie saranno della stessa larghezza con una tolleranza di +/-0.01 rispetto alla larghezza nominale prescelta. Le corsie devono essere separate da linee bianche larghe 5 cm.</p>
213.3	<p>L'angolo di inclinazione, in tutte le corsie, dovrebbe essere lo stesso in ogni sezione trasversale della pista. Al fine di facilitare il passaggio dal rettilineo alla curva sopraelevata, tale passaggio può essere predisposto con una transizione liscia e graduale che si può estendere fino a 5 m in rettilineo. In aggiunta, ci può anche essere una transizione verticale.</p>	<p>L'angolo di inclinazione, in tutte le corsie, dovrebbe essere lo stesso in ogni sezione trasversale della pista. Il rettilineo dovrà essere piatto o con una inclinazione laterale massima di 1:100 verso l'interno. Al fine di facilitare il passaggio dal rettilineo alla curva sopraelevata, tale passaggio può essere predisposto con una transizione liscia e graduale che si può estendere fino a 5 m in rettilineo. In aggiunta, ci può anche essere una transizione verticale.</p>
214.6 Partenza e arrivo sulla pista ad anello	<p>Per le gare di 400 m o meno, alla partenza, ciascun atleta deve avere una corsia separata. Le gare fino a 300 m comprese saranno corse interamente in corsia. Le gare oltre i 300 m ed inferiori agli 800 m partiranno e continueranno in corsia sino al termine della seconda curva. Per le corse di 800 m, ciascun atleta può avere una propria corsia, ma si può ricorrere ad una partenza in linea, usando, preferibilmente, le corsie dalla uno alla tre come punto di partenza. Le gare superiori agli 800 m saranno corse senza usare le corsie, ricorrendo ad una linea di partenza ad arco o a partenze per gruppi.</p>	<p>Per le gare di 400 m o meno, alla partenza, ciascun atleta deve avere una corsia separata. Le gare fino a 300 m comprese saranno corse interamente in corsia. Le gare oltre i 300 m ed inferiori agli 800 m partiranno e continueranno in corsia sino al termine della seconda curva. Per le corse di 800 m, ciascun atleta può avere una propria corsia o massimo due atleti potranno essere inseriti nella stessa corsia, ma si può ricorrere ad una partenza in linea, usando, preferibilmente, le corsie dalla uno alla tre come punto di partenza. Le gare superiori agli 800 m saranno corse senza usare le corsie, ricorrendo ad una linea di partenza ad arco o a partenze per gruppi.</p>
215 Abbigliamento, scarpe e numeri di gara	<p>Per le competizioni che si svolgono su superfici in materiale sintetico, la parte di ciascun chiodo che sporge dalla suola e/o dal tacco non deve superare la lunghezza di 6 mm (o essere conforme a quanto richiesto dal Comitato Organizzatore).</p>	<p>Per le competizioni che si svolgono su superfici in materiale sintetico, la parte di ciascun chiodo che sporge dalla suola e/o dal tacco non deve superare la lunghezza di 6 mm (o essere conforme a quanto richiesto dal Comitato Organizzatore, in ogni caso soggetto sempre alle misure massime previste nella Regola 143.4).</p>
230.3 (a)	<p>Nelle competizioni indicate alla Regola 1 (a), (b), (c) e (f) il Giudice Capo ha il potere di squalificare un atleta all'interno dello stadio, quando la gara</p>	<p>Nelle competizioni indicate alla Regola 1 (a), (b), (c) e (f) il Giudice Capo ha il potere di squalificare un atleta all'interno dello stadio, quando la gara finisce</p>

La Marcia	finisce nello stadio, o negli ultimi 100 metri di percorso, se la gara ha luogo solo su pista o solo su strada, quando il suo modo di marciare manca chiaramente di rispettare il sopra citato punto 1, senza alcun riguardo al numero delle precedenti ammonizioni che il Giudice Capo abbia ricevuto per quell'atleta. Ad un atleta, che viene squalificato dal Giudice Capo in queste circostanze, sarà concesso di portare a termine la gara.	nello stadio, o negli ultimi 100 metri di percorso, se la gara ha luogo solo su pista o solo su strada, quando il suo modo di marciare manca chiaramente di rispettare il sopra citato punto 1, senza alcun riguardo al numero delle precedenti ammonizioni che il Giudice Capo abbia ricevuto per quell'atleta. Ad un atleta, che viene squalificato dal Giudice Capo in queste circostanze, sarà concesso di portare a termine la gara. La squalifica sarà notificata dal Giudice Capo o da un'Assistente del Giudice Capo mostrando all'atleta una paletta rossa non appena ciò sarà possibile dopo che l'atleta stesso abbia terminato la gara.
230.3 (b)	Il Giudice Capo opererà come supervisore ufficiale della competizione e agirà come un Giudice solo nella particolare situazione specificata nel sopra citato paragrafo (a), nelle competizioni indicate alla Regola Iaaf 1 (a), (b), (c), (d) e (f). Nelle competizioni indicate alla Regola 1.1 (a), (b), (c) e (f) possono essere nominati un massimo di due Assistenti del Giudice Capo. Gli Assistenti del Giudice Capo devono operare solamente per la notifica delle squalifiche e non devono operare come Giudici di marcia.	Il Giudice Capo opererà come supervisore ufficiale della competizione e agirà come un Giudice solo nella particolare situazione specificata nel sopra citato paragrafo (a), nelle competizioni indicate alla Regola Iaaf 1 (a), (b), (c), (d) e (f). Nelle competizioni indicate alla Regola 1.1 (a), (b), (c) e (f) possono essere nominati due o più Assistenti del Giudice Capo. Gli Assistenti del Giudice Capo devono operare solamente per la notifica delle squalifiche e non devono operare come Giudici di marcia.
230.6 (e)	Per tutte le competizioni indicate alla Regola 1.1 (a) i Giudici devono usare dei sistemi portatili computerizzati, con capacità di trasmissione, allo scopo di comunicare tutte le Ammonizioni al Segretario ed ai Tabelloni delle Ammonizioni.	Per tutte le competizioni indicate alla Regola 1.1 (a) i Giudici devono usare dei sistemi portatili computerizzati, con capacità di trasmissione, allo scopo di comunicare tutte le Ammonizioni al Segretario ed ai Tabelloni delle Ammonizioni. In tutte le altre competizioni, nelle quali questo sistema non è usato, il Giudice Capo, immediatamente dopo la fine della gara, riporterà all'Arbitro l'elenco di tutti gli atleti squalificati secondo quanto previsto dalla Regola 230.3(a) o 230.6(a), indicando il numero del pettorale, l'ora della notifica ed i motivi dell'infrazione; lo stesso sarà fatto per tutti quegli atleti che avranno ricevuto anche una sola ammonizione.
230.7	Le gare devono essere fatte partire con un colpo di pistola. Debbono essere usati i comandi e le procedure per le gare di distanza maggiore di 400 m (Regola 162.3). Nelle gare in cui vi è un grande numero di partecipanti deve essere dato un segnale cinque minuti prima della partenza della gara e, se necessario, successivi avvertimenti.	Le gare devono essere fatte partire con un colpo di pistola. Debbono essere usati i comandi e le procedure per le gare di distanza maggiore di 400 m (Regola 162.3). Nelle gare in cui vi è un grande numero di partecipanti deve essere dato un segnale cinque minuti, tre minuti e un minuto prima della partenza della gara.
230.9 (b) (b) in tutte le gare, fino a 10 km inclusi, devono essere predisposti punti di spugnaggio e di distribuzione di acqua potabile ad intervalli idonei, se le condizioni atmosferiche lo richiedono. (b) in tutte le gare, fino a 10 km inclusi, devono essere predisposti punti di spugnaggio e di distribuzione di sol a acqua potabile ad intervalli idonei, se le condizioni atmosferiche lo richiedono. Nota: Punti di diffusione di acqua nebulizzata potranno anche essere predisposti, quando ritenuto appropriato in determinate condizioni organizzative e/o climatiche.

<p>240.2</p> <p>Corse su strada</p>	<p>Le gare debbono svolgersi su un percorso stradale. Qualora il traffico o circostanze simili lo rendano impossibile, il percorso, debitamente segnato, può essere tracciato su una banchina per ciclisti o su un marciapiede lungo la strada, ma non su terreno soffice, come su strisce erbose o simili. La partenza e l'arrivo possono avvenire all'interno di un campo per l'atletica.</p> <p><i>Nota: Si raccomanda che, per le corse su strada organizzate su distanze standard, i punti di partenza e di arrivo, misurati in linea d'area, non siano distanti tra di loro più del 50% della distanza della corsa.</i></p>	<p>Le gare debbono svolgersi su un percorso stradale. Qualora il traffico o circostanze simili lo rendano impossibile, il percorso, debitamente segnato, può essere tracciato su una banchina per ciclisti o su un marciapiede lungo la strada, ma non su terreno soffice, come su strisce erbose o simili. La partenza e l'arrivo possono avvenire all'interno di un campo per l'atletica.</p> <p><i>Nota (i): Si raccomanda che, per le corse su strada organizzate su distanze standard, i punti di partenza e di arrivo, misurati in linea d'area, non siano distanti tra di loro più del 50% della distanza della corsa.</i></p> <p><i>Nota (ii): E' da considerarsi accettabile che la partenza e/o l'arrivo di tali gare avvengano su erba o su altra superficie soffice.</i></p>
<p>240.6</p>	<p>Le gare debbono essere fatte partire con un colpo di pistola. Debbono essere usati i consueti comandi per le gare più lunghe di 400 m (Regola 162.3). Nelle gare in cui vi è un grande numero di partecipanti, deve essere dato un segnale cinque minuti prima della partenza della gara, nonché, se necessario, successivi avvertimenti.</p>	<p>Le gare debbono essere fatte partire con un colpo di pistola, cannone, corno o altro dispositivo. Debbono essere usati i consueti comandi per le gare più lunghe di 400 m (Regola 162.3). Nelle gare in cui vi è un grande numero di partecipanti, deve essere dato un segnale cinque minuti, tre minuti e un minuto prima della partenza della gara.</p>
<p>240.8</p>	<p>.....</p> <p>b) In tutte le gare fino a 10 km devono essere predisposti punti di spugnaggio e di distribuzione di acqua potabile, ad intervalli idonei di circa 2 o 3 km, in relazione alle condizioni atmosferiche.</p> <p>.....</p> <p>e) Un concorrente, che si rifornisce in un posto diverso da quelli stabiliti dagli organizzatori, si rende passibile di squalifica.</p>	<p>.....</p> <p>b) in tutte le gare fino a 10 km devono essere predisposti punti di spugnaggio e di distribuzione di acqua potabile, ad intervalli idonei di circa 2 o 3 km, in relazione alle condizioni atmosferiche.</p> <p><i>Nota: Punti di diffusione di acqua nebulizzata potranno anche essere predisposti, quando ritenuto appropriato in determinate condizioni organizzative e/o climatiche.</i></p> <p>(e) Queste persone autorizzate non potranno entrare nel percorso o ostacolare qualsiasi atleta. Essi potranno consegnare il ristoro all'atleta da dietro il tavolo o da una posizione che non sia a più di un metro dallo stesso, sia davanti che di lato.</p> <p>(f) Un concorrente, che si rifornisce in un posto diverso da quelli stabiliti dagli organizzatori, si rende passibile di squalifica.</p>
<p>260.11</p> <p>Primati Mondiali</p>	<p>Possono venire presentati per l'omologazione anche i primati ottenuti nei turni eliminatori o nelle gare di qualificazione, negli spareggi e in ogni prova annullata dopo il suo svolgimento, come previsto alla Regola 125.5, o nelle singole gare delle prove multiple, senza considerare se l'atleta abbia completato o meno la gara di prove multiple.</p>	<p>Possono venire presentati per l'omologazione anche i primati ottenuti nei turni eliminatori o nelle gare di qualificazione, negli spareggi e in ogni prova annullata dopo il suo svolgimento, come previsto alla Regola 125.6, e Regola 146.4(a) e (b), o nelle singole gare delle prove multiple, senza considerare se l'atleta abbia completato o meno la gara di prove multiple.</p>
<p>260.22 (b)</p>	<p>.....</p> <p>b) Per le corse fino a 400 m inclusi, possono essere accettate solamente le prestazioni cronometrate da un apparecchio completamente automatico approvato, conforme alla Regola 165.</p>	<p>.....</p> <p>b) Per le corse fino a 800 m inclusi, possono essere accettate solamente le prestazioni cronometrate da un apparecchio completamente automatico approvato, conforme alla Regola 165.</p>

260.27	<p>Per i primati del mondo di prove multiple: Devono essere state rispettate le condizioni di omologazione in ogni singola gara, ad eccezione che, nelle gare dove viene misurata la velocità del vento, almeno una delle seguenti condizioni sia soddisfatta:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) La velocità in ogni gara individuale non deve essere superiore a 4 metri al secondo. b) La velocità media (basata sulla somma delle velocità del vento, misurata in ogni singola gara, divisa per il numero di queste gare) non deve eccedere i 2 metri al secondo. 	<p>Per i primati del mondo di prove multiple: Devono essere state rispettate le condizioni di omologazione in ogni singola gara, ad eccezione che, nelle gare dove viene misurata la velocità del vento, la velocità media (basata sulla somma delle velocità del vento, misurata in ogni singola gara, divisa per il numero di queste gare) non deve eccedere i 2 metri al secondo.</p>
260.28 (e)	<p>..... e) il percorso deve essere verificato (per esempio rimisurato) sul luogo entro 2 settimane prima, nel giorno della gara o prima possibile dopo la gara, preferibilmente da un misuratore di livello A o B diverso da quello che ha fatto la misurazione originale.</p>	<p>..... e) il percorso deve essere verificato (per esempio rimisurato) sul luogo al più tardi possibile prima della gara, o nel giorno della gara o prima possibile dopo la gara, preferibilmente da un misuratore di livello A o B diverso da quello che ha fatto la misurazione originale.</p>

By GGG: pld/lv